

di Maurizio Conti
FRATELLO NEMICO



È l'alba.
Il sole sta sorgendo in questa mattina di primavera.
Ho freddo.
La notte è passata a vegliare pietre, sterpi, corpi senza vita
il campo di battaglia.
Davanti a me il nulla
solo la paura di un nemico che stanotte non è arrivato.
Sento il rombo dei cannoni.
I nostri?
I loro?
Chissà,
ma che importa.
È la mia prima primavera di guerra
ma è già troppo.
La neve si sta sciogliendo e vicino a me compare un volto
ha gli occhi sbarrati
la bocca aperta nello stupore della morte.
È un ragazzo
come me.
Chissà da quale parte d'Italia arriva.
Il sole adesso scalda e scioglie la neve più in fretta
diventa acqua luccicante pulita.
Adesso si scopre una mano
senza dita.
Una bomba lo ha ucciso ha dilaniato il suo giovane corpo
come il mio.
Ha i capelli biondi viene dal nord.
È mezzogiorno.
Ora il sole brucia e la neve scompare.
Ecco
ora vedo la sua divisa
ma non è come la mia.
Ha un colore diverso.
È un austriaco
un nemico.
Come ho potuto confonderlo.
È un nemico.
No.
È solo un ragazzo come me
che voleva vivere
e che è morto qui
vicino a me che pensavo fosse un nemico
mentre invece
era un fratello.

Con la poesia "Fratello nemico" Maurizio Conti, portogruarese, ha vinto il concorso di poesia inedita e racconto "100 anni dall'inizio della Grande Guerra - Ricordando Francesco Baracca". Si è classificato primo nella categoria poesia inedita, distinguendosi tra oltre cento partecipanti provenienti da varie regioni d'Italia. Il concorso è stato promosso dall'Associazione Culturale Il Piave, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Nervesa della Battaglia - Assessorato alla Cultura, del Museo del Piave di Caorera - Vas (BI), della Regione Veneto e della Provincia di Treviso, con lo scopo di celebrare il centenario dello scoppio della prima guerra mondiale. (Testo tratto da un articolo di Vito Digiorgio pubblicato su Portogruaro.net il 28.10.2014)